

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - SRIC81100X**

**XIV I.C. "K. WOJTYLA" SIRACUSA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica dell'Istituto è composta da 920 alunni appartenenti a ceti diversi, rappresentativi della realtà sociale e provenienti da tutte le zone della città, attratti dalla buona nomea della scuola, dalla felice ubicazione e dalla professionalità del corpo docente.</p> <p>Prevale un ceto medio fondamentalmente ben motivato. Le famiglie curano l'educazione dei figli e collaborano in maniera proficua e positiva al dialogo educativo. La loro costante presenza si evince dai seguenti dati:</p> <p>infanzia 23%;          primaria v. Torino 35,5%;          primaria v. Tucidide 41%;          secondaria classi prime 30,1%; classi seconde 21,7%; classi terze 12%.</p> <p>Una parte degli alunni riceve adeguate stimolazioni dalle famiglie di appartenenza, l'altra necessita di rinforzo motivazionale.</p> <p>La percentuale di studenti provenienti da famiglie straniere è esigua.</p> <p>Nella scuola materna sono presenti 5 alunni stranieri, 4 nella scuola primaria, 2 nella scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>- Vincoli dati dalla legge sulla Sicurezza;</p> <p>- spazi ridotti per mancanza di strutture edilizie adeguate in relazione all'alta percentuale di popolazione scolastica.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è inserito nel quartiere Akradina nella zona nord della città di Siracusa, un quartiere commerciale, popoloso, operoso e dinamico, fornito di strutture di vario genere.</p> <p>Il territorio in cui opera, una zona socialmente eterogenea, risulta provvisto di tutti i necessari uffici (poste, banche, servizi socio-sanitari, esercizi commerciali ed artigianali, consiglio di quartiere), diverse scuole statali e non.</p> <p>Inoltre sono presenti diverse agenzie ricreative che per l'istituto rappresentano una risorsa significativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>un cinema, permette agli utenti di assistere a spettacoli teatrali e cinematografici altamente formativi;</li> <li>palestre private, offrono agli utenti la possibilità di usufruire degli spazi per fare educazione motoria in quanto la scuola non ne è provvista;</li> <li>biblioteca di quartiere, permette ai ragazzi di fare attività di ricerca e approfondimento su vari argomenti;</li> <li>parrocchie, consentono di svolgere attività paraliturgiche e concerti musicali nel corso dell'anno scolastico;</li> <li>il museo regionale archeologico "Paolo Orsi" che contribuisce all'arricchimento culturale storico - antropologico.</li> </ul> <p>L'Ente locale di riferimento (Comune) contribuisce, mettendo a disposizione la fruizione della Cittadella dello Sport e del Palazzetto per manifestazioni sportive e altro, a fornire le strutture mancanti.</p>	<p>L'Istituto programma diverse attività nel territorio con i vari stakeholder, attraverso una regolamentazione scritta. Tale regolamento presenta, a garanzia degli accordi, la firma di entrambi i soggetti interessati.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio scolastico, costruito intorno agli anni 60, è stato periodicamente ristrutturato nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti. Esso è composto da due edifici: una sede centrale (via Tucidide) e un plesso staccato (via Torino) facilmente raggiungibili.</p> <p>L'Istituto è dotato di: lab.d'informatica,dove gli allievi utilizzano il linguaggio multimediale, nello stesso è stato avviato un lab.di atelier creativo;aula adattata a laboratorio scientifico dotato di strumenti e materiale tecnico-scientifico,videoteca,biblioteca,attrezzatura per l'attività all'aria aperta (campeggio, orienteering, etc.);materiale didattico differenziato,materiale per attività sportiva;laboratorio musicale insonorizzato e dotato di strumenti musicali di genere diverso;laboratorio linguistico, che consente l'ampliamento delle competenze linguistiche di ulteriori lingue comunitarie;aula dedicata ad attività specifiche.</p> <p>Quasi tutte le aule sono fornite di LIM. Inoltre l'Istituto è dotato di 128 tablet,69 notebook,32 Pc,30 LIM.</p> <p>La scuola viene finanziata in parte dallo Stato (per Funzioni Strumentali al POF: € 4522,59 lordo dipendente; incarichi specifici € 1706,69 lordo dip.; Fondo di Istituto € 31.571,17 lordo dip. totale: € 3540,00 indennità di direzione DSGA, € 498,40 indennità sostituzione DSGA, € 20.547,20 quota docenti, € 11.015,32 quota ATA), residuo anno precedente € 4.029,75. Dall'ente locale e da sponsor, rappresentati da famiglie, da attività commerciali del quartiere e della città</p>	<p>Nel cortile dell'Istituto è ubicato un pallone tensostatico, che prima era utilizzato per attività sportive e varie manifestazioni. Da circa cinque anni è inagibile è ciò rappresenta un vincolo negativo in quanto, per le attività suddette, è necessario ricorrere ad altre strutture vicine.</p> <p>Un altro vincolo è rappresentato dal numero di aule inferiori rispetto al numero delle classi in organico; ciò comporta una rotazione di tutte le sezioni di scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Infine nel plesso distaccato di via Torino manca una sala giochi per la scuola dell'infanzia e una migliore e più adeguata sala mensa.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una caratteristica positiva dell'Istituto riguarda la stabilità del collegio docenti che permette di lavorare in continuità e di instaurare durature relazioni interpersonali, clima sereno tra i docenti, il personale ATA e le famiglie degli alunni. Ciò ha una ricaduta positiva sul curriculum scolastico. Il Dirigente scolastico ha un tipo di incarico a tempo indeterminato, con 12 anni di esperienza in qualità di D.S. Ha una stabilità dal 1975 in qualità di docente di scuola primaria e secondaria di II grado. Il DSGA ha un incarico a tempo indeterminato con esperienza e stabilità dal 1996.</p> <p>3 assistenti amministrativi, 4 CO.CO.CO e 1 docente di scuola primaria distaccata in ufficio di segreteria. Collaboratori scolastici: 13 più 2 ex LSU; uno di essi opera in orario pomeridiano per corsi curriculari a indirizzo musicale.</p> <p>Titoli posseduti. Docenti scuola dell'infanzia n°10: laurea n°4, diploma 4 di cui due con specializzazione per il sostegno; n°1 diploma di magistero in S. Religiose. Docenti scuola primaria n°41: laurea 12, diploma 27, alcune con specializzazione per il sostegno e ECDL; n°2 diploma di magistero in S. Religiose. Insegnanti utilizzati per potenziamento n°6.</p> <p>Scuola secondaria di 1° grado n°42: i docenti sono in possesso di laurea, alcuni hanno una seconda laurea, master e ECDL, n°1 diploma di Magistero in S. Religiose. Insegnante utilizzato per potenziamento n°1.</p> <p>Collaboratori: diploma di scuola secon. di 2° grado n°9, diploma di scuola second. di primo grado n°4.</p>	<p>Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, non è stato possibile attivare il corso di lingua spagnola, così come richiesto dalla Dirigente, in quanto, tra i docenti di potenziamento, non è stato assegnato al nostro istituto, da parte degli organi competenti, alcun insegnante specialista in tale lingua.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Identità del nostro Istituto	Identità del nostro Istituto.pdf
Mission del nostro Istituto	Mission del nostro Istituto.pdf
Rapporti con il territorio	Rapporti con il territorio.pdf
Organigramma dell'Istituto	Organigramma .pdf
Sintesi del Regolamento d'Istituto	Sintesi del Regolamento d'Istituto.pdf

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>2.1.a.1) Dai dati riportati nella tabella del MIUR (anno 2016/17), si evince che la percentuale di non ammissione alla classe successiva degli studenti di scuola primaria e secondaria e' molto bassa ed e' dovuta esclusivamente ad un numero eccessivo di assenze personali. I criteri di valutazione sia del comportamento che dell'apprendimento degli alunni, desunti da tassonomie e da griglie, sono stati approvati dal Collegio docenti in seduta plenaria.</p> <p>Analizzando la distribuzione per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (anno 2016/17) si rileva che una buona parte degli studenti si colloca nelle fasce più alte: 10 e lode (8,1% contro 3,9% media nazionale); 10 (4,5% contro 6,4% media nazionale); 9 (26,1% contro 17,5% media nazionale); 8 (20,7% contro 23,1% media nazionale); 7 (22,5% contro 26,9% media nazionale), 6 (18,0% contro 22,2% media nazionale)</p> <p>2.1.b) Parecchi casi di scarso interesse e motivazione nei confronti della scuola, che avrebbero potuto portare all'abbandono (0,6% solo nella prima classe della scuola secondaria di I grado contro lo 0,2 della media nazionale mentre, risulta 0% sia nelle classi seconde e terze), sono stati risolti con successo grazie a una progettazione trasversale comprendente sia l'uso di laboratori musico-corali, teatrali, sia il progetto d'inclusione, sia le attività di recupero svolte all'interno dell'istituto e in collaborazione con le politiche sociali, con l'ASL e con le forze dell'ordine.</p>	<p>In merito agli esiti degli scrutini dell'anno scolastico 2016/17, non si rilevano punti di debolezza in quanto le esigue non ammissioni (0,6% classi prime e l'1,4% classi seconde della scuola secondaria di I grado contro il 3,1% e 2,4% rispetto alla media nazionale) sono dovute esclusivamente ad una non regolare frequenza.</p> <p>Nonostante le poche risorse economiche erogate dal Ministero, la scuola, grazie alla stipula di patti formativi con gli utenti e al volontariato di alcuni docenti in quiescenza, è riuscita ad attivare una molteplicità di laboratori tali da consentire maggiori opportunità per il conseguimento del successo formativo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto si pone in una situazione buona in quanto, non solo non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati (trasferimenti, superamento del numero massimo di assenze ingiustificate), ma anzi accoglie studenti provenienti da altre scuole. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo della maggior parte degli studenti. La loro distribuzione per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, poiché nella formazione delle classi si è tenuto conto della delibera del collegio docenti che prevede, sia il mantenimento di piccoli gruppi omogenei della scuola di provenienza, che dell'eterogeneità all'interno delle classi (per gruppi di livello). Il successo scolastico degli studenti, oltre che dalla valutazione degli apprendimenti, viene determinato anche da altri indicatori, quali ad esempio: la motivazione, l'interesse e la partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività didattiche, il progresso rispetto alla situazione di partenza, gli eventuali ostacoli che scaturiscono dalla condizione personale degli alunni, le eventuali disabilità, le problematiche tipiche dell'età infantile e preadolescenziale. Il giudizio assegnato viene avvalorato ulteriormente dal fatto che la nostra è "scuola-polo" per i DSA, mantiene la propria valenza come punto di riferimento per l'inclusione e i BES e fa riferimento al Progetto INDEX per la scuola inclusiva. Le attività programmate seguono di volta in volta i modelli pedagogici didattici (laboratoriale, e-learning, peer education, tutoring, flipped classroom, ect.)




## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove INVALSI riscontrati rispetto alla media nazionale sono superiori nelle classi seconde della scuola primaria, leggermente inferiori sia nelle classi quinte della scuola primaria che nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado. I dati rilevati non sono stati positivi per tutte le classi, nonostante l'utilizzo di varie strategie didattiche messe in atto dai docenti di ogni ordine e grado. Le attività didattiche sono state programmate per curricula verticali e hanno seguito di volta in volta i modelli pedagogici didattici maggiormente innovativi (laboratoriale, e-learning, peer education, tutoring, ecc.). Le LIM, presenti all'interno di ogni classe, rappresentano un valido supporto per agevolare l'apprendimento, mantenere viva l'attenzione e la partecipazione di tutti gli studenti, compresi i diversabili, i DSA e i BES.	La valutazione nelle prove Invalsi evidenzia una lieve differenza dei risultati tra le due discipline (Italiano e Matematica) e una non buona uniformità dei risultati raggiunti in quasi tutte le classi. Al livello soddisfacente, registrato durante l'anno scolastico nelle varie classi, corrisponde una bassa percentuale di cheating nelle prove standardizzate, soprattutto per quanto riguarda la scuola primaria, ad eccezione di due classi della scuola secondaria di primo grado per l'italiano e di una classe per la matematica. In sede di collegio docenti e' stata prevista una diversa regolamentazione dello svolgimento delle prove (assenza degli insegnanti di Italiano e Matematica nel giorno stabilito per le prove).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Confrontando i dati Invalsi del nostro Istituto con quelli delle scuole con background socio-economico e culturale simile, si ritiene opportuno assegnare come giudizio 5, in quanto nei risultati delle prove INVALSI, la quota di studenti collocata nei livelli 1 sia in italiano che in matematica e' inferiore alla media regionale sia per la scuola secondaria di primo grado che per la scuola primaria. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali. Ciò dipende dall'insieme delle azioni poste in essere dal nostro istituto per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.), come già riportato nei punti di forza.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze chiave sviluppate nel nostro istituto sono: competenze sociali e civiche, competenza digitale, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, comunicazione nelle lingue straniere, imparare a imparare, consapevolezza ed espressione culturale. Il rispetto delle regole e lo sviluppo del senso di legalità' (partecipazione al progetto legalità' della rete Graziella Campagna). Gli studenti mostrano senso di responsabilità', solidarietà', tolleranza e spirito di gruppo. Le competenze di cittadinanza vengono valutate nel voto di comportamento (patto di corresponsabilità', criteri di valutazione comuni) Gli studenti hanno appreso buone strategie per imparare ad apprendere infatti realizzano mappe concettuali, ricercano autonomamente informazioni sul web per presentazioni con PowerPoint. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (valutare informazioni disponibili in rete, gestire i propri profili online, efficacemente con gli altri a distanza). Si attribuisce una valenza altamente formativa alla comunicazione nelle lingue straniere attivando dei percorsi per l'acquisizione di competenze linguistiche permettendo agli studenti di conseguire le certificazioni Cambridge e Delf per i vari livelli d'inglese e di francese. Infine il nostro istituto è molto attivo nei riguardi dell'espressione culturale in quanto ogni anno partecipa al teatro INDA giovani (festival internazionale) e a diverse manifestazioni musico-corali e strumentali.	Non si rilevano particolari punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' piu' che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). Nell'anno scolastico 2017/18 non sono state registrate sanzioni disciplinari agli alunni delle 20 classi della scuola primaria; nelle 18 classi della scuola secondaria di primo grado è stata comminata una sola sanzione disciplinare con sospensione di tre giorni di frequenza ed inoltre sono stati comminati degli ammonimenti con abbassamento del voto del comportamento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e plessi. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

La scuola utilizza vari strumenti, griglie di valutazione a taratura tassonomica, per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La grande maggioranza degli studenti della primaria, da sempre, si iscrive nella scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo, il quale accoglie, anche, un numero considerevole di iscritti provenienti da altre scuole. Gli studenti usciti dalla nostra scuola primaria ottengono un risultato nettamente superiore alla percentuale locale, regionale e nazionale. Il risultato, nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria (classi V anno 2014) al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado nell'anno scolastico 2016/17, per quanto riguarda sia l'Italiano e sia la matematica è "non significativamente differente" rispetto alla regione di appartenenza e all'area geografica di appartenenza mentre è "significativamente inferiore" rispetto alla media nazionale	I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo (alunni scuola secondaria di primo grado classi terze anno 2014) al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado nell'anno scolastico 2016/17 per l'Italiano, non si discostano di molto dai risultati della regione di appartenenza, dell'area geografica di appartenenza mentre è inferiore rispetto alla media nazionale; in Matematica i dati sono significativamente inferiori

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, sono positivi. Solo in rari casi gli studenti non sono stati ammessi alla classe successiva. Anche se i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di secondo grado sono inferiori rispetto alla media nazionale, dai nostri monitoraggi effettuati risultano nella maggior parte dei casi ammessi alle classi successive.

L'Istituto   impegnato a garantire il positivo inserimento scolastico degli alunni alla fine del primo ciclo scolastico con il successivo ciclo, con particolare attenzione ai disabili, DSA e BES, attraverso varie modalit  (colloqui con le famiglie, incontri con i docenti delle scuole del grado successivo, progetto di continuit  personalizzato). Il nostro Istituto ha attivato una fattiva collaborazione con gli istituti secondari di secondo grado per realizzare una continuit  verticale completa. Pertanto, sono state elaborate strategie di monitoraggio e valutazione in itinere e altre atte a conoscere gli esiti degli studenti.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Acquisire competenze sociali e civiche

criteri di valutazione del comportamento\_Patto di corresponsabilità.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola si propone di fornire le chiavi per "apprendere ad apprendere", per saper costruire e saper trasformare le mappe di saperi in costante rapida evoluzione. Inoltre si assume il compito di "insegnare a essere" e l'obiettivo è di valorizzare l'unicità dell'identità culturale di ogni studente. Il nostro curricolo è formulato nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli alunni, le loro esigenze e peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. La scuola ha individuato i traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni e sono state individuate anche le competenze trasversali, l'educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti: PON, legalità, musicali, corali, teatrali, la biblioteca scolastica, ed. ambientale, giochi matematici, giochi sportivi, sportello ascolto, certificazioni linguistiche, viaggi d'istruzione) sono progettate in raccordo con il curricolo d'istituto e sono individuati in modo chiaro gli obiettivi, le abilità/competenze da raggiungere. Il curricolo di matematica comprende un'unità di apprendimento di geometria da svolgere in verticale dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria di primo grado.	I compiti di realtà a carattere interdisciplinare che sono stati inseriti nei curricoli verticali dei tre ambiti, alcuni, devono essere completati con le rispettive rubriche valutative.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Sono stati costituiti già da diversi anni tre dipartimenti per la progettazione didattica d'Istituto e il raggiungimento delle competenze: 1) dipartimento umanistico-linguistico 2) scientifico- tecnologico 3) artistico-espressivo. I docenti effettuano una programmazione periodica per ambiti disciplinari e per classi parallele. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, gli incontri di programmazione periodica sono a cadenza bimestrale con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori, con verifica delle attività svolte e programmazione di quelle da svolgere. Per la scuola primaria gli incontri sono a cadenza settimanale finalizzati alla verifica e programmazione delle attività. Per la secondaria gli incontri sono a cadenza bimestrale con verifica del programma svolto ed eventuale riprogrammazione delle attività, sia durante i Consigli di classe che in occasione degli incontri dipartimentali. La progettazione didattica è attuata per competenze disciplinari, al fine di offrire agli allievi occasioni di assolvere in autonomia i compiti significativi, cioè compiti realizzati in situazioni di esperienze reali, che implicino capacità di generalizzare, organizzare il pensiero e strutturare l'apprendimento. L'analisi delle scelte adottate scaturisce dalle risultanze dei test d'ingresso e l'osservazione iniziale. La revisione della progettazione avviene in sede d'intersezione, di interclasse, dipartimentale, dei C. di C. e, con cadenza quadrimestrale, in sede Collegio Docenti.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza</p>
---	---


### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La costruzione del curriculum ha richiesto una progettazione basata sul lavoro sinergico dei Dipartimenti, dei gruppi a classi parallele, dei consigli di classe e dei singoli docenti. Nell'ambito di ogni disciplina vengono valutate dai docenti, per ogni unità di apprendimento, le conoscenze, le abilità e vengono utilizzate le competenze acquisite, come indicatori di valutazione. La scuola utilizza delle prove strutturate per classi parallele, preparate dagli insegnanti per buona parte delle discipline previa elaborazione di una griglia di correzione comune. Anche quest'anno sono state somministrate prove condivise iniziali, intermedie, finali, per cui, è stato possibile monitorare l'apprendimento anche in relazione a quello delle altre classi della scuola. A seguito di ogni fase della valutazione degli studenti, la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici, volti sia al recupero che al potenziamento; progetti PON, attività curriculari per il recupero e il potenziamento dell'italiano e della matematica, potenziamento delle scienze, attività musico-corali, drammatizzazione, ed. ambientale e alimentare, alla cittadinanza, alla legalità e altre attività. La nostra biblioteca scolastica è sicuramente un punto di forza per l'arricchimento linguistico degli alunni. Il Collegio Docenti ha stabilito e approvato criteri comuni di valutazione per tutte le discipline in ogni ordine di scuola e per il comportamento griglie valutative sia per la secondaria che la primaria</p>	<p>Per l'acquisizione delle competenze specifiche disciplinari e trasversali sono state progettate rubriche valutative. Si ritiene, inoltre, che esse debbano essere meglio sviluppate e condivise con l'utilizzo di focus-group con l'utenza.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il motivo per cui la nostra scuola si assegna un livello di giudizio pari a 6, nella scala di valutazione, scaturisce da:

- utilizzo dei dati e degli indicatori messi a disposizione dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012);
- interpretazione dei dati tenendo conto della specificità del contesto;
- punti di forza e di debolezza della scuola relativi a ciascun indicatore (3.1.a - 3.1.c- 3.1.d);
- analisi e confronto della nostra realtà scolastica con la rubrica di valutazione Miur-INVALSI.

Da ciò si evince che la scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri sia per le singole discipline che per il comportamento, elaborati in base a specifici descrittori approvati dal Collegio Docenti. I compiti di realtà a carattere interdisciplinare sono stati svolti nelle diverse discipline e formalizzati nei Curricoli. Per l'acquisizione delle competenze specifiche disciplinari e trasversali sono state progettate rubriche valutative. Si ritiene, inoltre, che esse debbano essere meglio sviluppate e condivise con l'utilizzo di focus-group con l'utenza. I progetti PON 2014/2020 che mirano a sostenere le scuole nel processo di valutazione e autovalutazione, finanziati e intrapresi nel corrente anno scolastico, hanno consentito di monitorare il miglioramento raggiunto.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate le figure responsabili degli spazi laboratoriali (aula di informatica, aula di scienze, aula di musica e aula adibita a biblioteca scolastica), per l'uso dei quali sono stati previsti dei regolamenti. Tali docenti si occupano dell'aggiornamento dei materiali e degli strumenti. Per quanto riguarda il laboratorio di informatica, previa prenotazione, tutti gli alunni accompagnati dai docenti, possono utilizzarlo. Attraverso l'uso delle LIM, installate in quasi tutte le aule, e i tablet si concretizzano pari opportunità di usufruirne. L'attività laboratoriale di scienze prevede l'uso dei materiali tecnico-scientifici, avendo cura di registrarne la presa e la resa. La biblioteca scolastica, gestita da due referenti, ha una valida fornitura di testi, arricchiti quest'anno grazie al progetto ioleggoperchè e donazioni, di cui possono usufruire tutti gli studenti e i docenti della scuola, e prevede un'ora di attività dello sportello di prestito e restituzione dei testi. L'aula di musica è uno spazio ben attrezzato e in seguito alle rotazioni tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado, ne usufruiscono. L'attività corale, che vede impegnati alunni della scuola primaria e secondaria, è svolta nell'aula di musica. La scuola cura la gestione del tempo e articola l'orario scolastico in cinque giorni, in accordo con le esigenze dell'utenza e, a tal fine, ha stabilito, sia nella scuola primaria, che secondaria, la durata delle lezioni a 60 minuti.</p>	<p>Si sottolinea la carenza strutturale della sala mensa presso la scuola dell'infanzia, la mancanza di un'area attrezzata e di una sala giochi. Inoltre, si auspica l'attivazione del laboratorio di informatica nel plesso di via Torino. La Biblioteca Scolastica necessita di un programma multimediale per facilitare e velocizzare la presa e la restituzione dei testi.</p>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Quasi tutte le aule della scuola, sono dotate di LIM , e i docenti hanno seguito diversi corsi sull'utilizzo di questo strumento. I tablet in dotazione della scuola sono stati utilizzati durante tutto l'anno scolastico dai docenti, incentivando l'attenzione e la motivazione allo studio dei discenti per il raggiungimento delle competenze. Si utilizzano programmi specifici per le varie discipline, i libri sfogliabili con le attività multimediali e si eseguono le verifiche e giochi didattici online interattivi. Tali strategie didattiche hanno consentito sia il recupero, il consolidamento che il potenziamento degli alunni e hanno permesso di raggiungere i vari livelli di competenze programmate. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative digitali attraverso i corsi di aggiornamento organizzati dalle F.S. Anche quest'anno è stato realizzato un protocollo d'intesa con AIMC per cui è stato organizzato un corso di aggiornamento per migliorare le relazioni docenti, alunni e famiglie. La scuola, a seguito della l.107/2015, ha pianificato e organizzato il piano di formazione triennale prevedendo per il secondo anno un corso sull'acquisizione delle competenze digitali per il livello intermedio, avanzato ed esperto. Sei docenti hanno partecipato al corso PON "Strategie per la didattica digitale integrata 11". La scuola ha partecipato al progetto reg. di ed.ambientale "Differenziamoci" 2018 e al corso Futura del Miur.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza.</p>
--	---

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola per quanto riguarda le regole di comportamento e per la promozione delle competenze sociali, ha preso come punti di riferimento i seguenti aspetti:ed. alla legalità, ambientale, stradale,cittadinanza,alimentare,sicurezza,sportello di ascolto, progetto di inclusione. Per alcuni aspetti sono stati coinvolti gli studenti, che sono diventati protagonisti e hanno assunto ruoli di responsabilità, sia per la propria classe, sia per rappresentare la scuola in eventi e manifestazioni che riguardano il nostro territorio. La scuola ha conseguito, dopo valutazione, il merito di "Scuola Amica Unicef" e di scuola "Unesco". Per il progetto legalità i ragazzi hanno partecipato alla marcia Ass. Libera . La condivisione delle regole di comportamento è stata realizzata all'inizio del nuovo anno scolastico attraverso focus-group tra genitori e docenti e la scuola ha elaborato un nuovo regolamento d'Istituto appr. dal C.D. e delib. C.di I. desunto, anche, dallo statuto degli stud. e delle studentesse, che prevede le infrazioni di norme disciplinari e relative sanzioni in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti. Come da regolamento, speciali sanzioni vengono decise dal C.di C. e possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo o dalle lezioni normali(sospensione),con obbligo di presenza a scuola in altre mansioni ed orari concordati. Efficaci anche nei casi difficili. Approvato e deliberato l'Organo di Garanzia</p>	<p>La condivisione delle regole di comportamento, previste dal nuovo Regolamento di Istituto, è stata realizzata dall'inizio del nuovo anno scolastico attraverso focus-group tra genitori e docenti, ma si evidenzia la necessità di stimolare le famiglie ad una maggiore collaborazione con i docenti del Collegio.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il motivo per cui la nostra scuola si assegna un livello di giudizio pari a 6, nella scala di valutazione, scaturisce da:

- un'organizzazione di spazi e tempi che risponde in modo ottimale alle esigenze dell'utenza, anche se deve essere migliorata nella sezione staccata di Via Torino.

Grazie alle rotazioni dei gruppi classe della secondaria di primo grado e al supporto dei referenti delle aule adibite a laboratorio, gli spazi laboratoriali sono usati da tutti gli studenti;

- un utilizzo di modalità didattiche innovative che al tempo stesso la scuola promuove, facendo sì che gli allievi ne usufruiscano in prima persona come attività ordinaria in classe, sebbene debba essere riattivato il laboratorio di informatica del plesso di Via Torino;
- la condivisione delle regole di comportamento, previste dal nuovo Regolamento d'Istituto, è stata realizzata dall'inizio del nuovo anno scolastico attraverso focus-group tra genitori e docenti, ma si evidenzia la necessità di stimolare le famiglie ad una maggiore collaborazione con i docenti del Collegio;
- un coinvolgimento degli studenti ad assumere incarichi di responsabilità e alla loro partecipazione costante e continua alle svariate manifestazioni ed eventi organizzati dalla scuola in collaborazione con il territorio e gli enti locali.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è un polo per le tematiche sui disturbi dell'apprendimento e si è stabilito un clima di forte collaborazione con la ASP di Siracusa ed il competente servizio dell'ufficio scolastico per l'ambito territoriale di Siracusa.</p> <p>L'istituto realizza le seguenti attività:</p> <p>incontri periodici con gli insegnanti, le famiglie e con gli operatori che si occupano degli alunni con disabilità e BES; realizzazione del progetto "La scuola inclusiva" che ha come obiettivo lo sviluppo delle autonomie dei bambini con disabilità e l'utilizzo di una didattica inclusiva nelle classi; attivazione di uno sportello ascolto per le problematiche degli alunni BES e DSA in collaborazione con la cooperativa sociale "lab.e.fo.r.m." e rivolto a insegnanti, genitori ed alunni; attività di monitoraggio continua per consentire di identificare gli alunni BES; redazione dei PDP per gli alunni BES e DSA; definizione delle linee guida per la valutazione degli alunni BES e DSA; realizzazione all'interno delle classi con alunni BES di una didattica inclusiva; sostegno e collaborazione alle rispettive famiglie.</p> <p>Organizzazione delle classi per favorire l'inserimento degli alunni BES nel passaggio da un ordine scolastico al successivo.</p> <p>Partecipazione attiva dei docenti agli incontri periodici per discutere le problematiche delle classi con alunni BES, DSA e H.</p> <p>Coinvolgimento di tutti i docenti nelle attività di monitoraggio.</p> <p>Partecipazione attiva dei docenti agli incontri periodici per la redazione dei PDP.</p>	<p>Sono stati attivati dei focus group per aumentare il livello di coinvolgimento delle famiglie degli alunni BES, delle cooperative di assistenza, dei docenti e dell'ASP.</p> <p>Si ritiene che il livello di coinvolgimento raggiunto non sia ancora soddisfacente, sono state attivate una serie di iniziative di comunicazione e formazione per tutti gli stakeholder.</p> <p>Tuttavia si ritiene opportuno, dal prossimo anno scolastico, chiarire con le famiglie le aspettative, i ruoli e definire con essi un patto di corresponsabilità.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>L'istituto realizza la didattica inclusiva per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. Si realizzano attività centrate sull'apprendimento cooperativo in tutte le classi. Viene fatto un monitoraggio costante dei risultati raggiunti dagli alunni e dei progressi fatti nella sfera relazionale e cognitiva. Per gli studenti in difficoltà si programmano attività di recupero per disciplina nelle ore curricolari ed extra per alcune. Una docente di potenziamento, nelle classi II e V di scuola primaria ha somministrato le prove MT e AC-MT e successivamente le insegnanti hanno realizzato delle attività di recupero mirate al miglioramento delle competenze metacognitive degli alunni. Gli alunni sia della primaria che della secondaria hanno partecipato a progetti PON per il recupero e potenziamento: matematica, sport, italiano e lab. teatrale con rappresentazione finale al teatro greco di Palazzolo Acreide (INDA); e ai progetti: Giochi matematici d'autunno, internazionali e Campionati junior Università "Bocconi"; In rete sulla legalità; tutti i progetti di "Siracusa Città Educativa", con la Biblioteca Comunale; concorso "Il migliore lettore dell'anno"; corsi in lingue per conseguire le certificazioni DELF e Cambridge; compiti autentici interdisciplinari per classi parallele; giochi sportivi studenteschi; laboratori psicomotricità; attività musicocorali; educazione ambientale, alimentare e alla salute; progetto solidarietà; lab. creativi; progetti Unicef; visite d'istruzione.</p>	<p>Si ritiene opportuno potenziare l'attività di recupero in particolare per italiano e matematica, nelle ore extracurricolari e somministrare un questionario per monitorare gli stili di apprendimento degli alunni che frequentano le classi quinte di scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituto è un polo per le tematiche sui disturbi dell'apprendimento e, negli anni, si è stabilito un clima di forte collaborazione con la ASP di Siracusa. L'istituto coinvolge nell'attività di inclusione diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo degli alunni. Il progetto "La scuola inclusiva", che ha come obiettivo lo sviluppo delle autonomie dei bambini affetti da disabilità e l'utilizzo di una didattica inclusiva, è ormai un'attività consolidata ed è l'elemento cardine su cui si poggiano tutte le altre attività dell'istituto in termini di inclusione. Pertanto, le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è una pratica ormai consolidata in tutti gli ordini scolastici. Sono stati avviati i progetti Pon per il recupero e il potenziamento degli studenti in difficoltà e sono stati realizzati numerosi progetti di potenziamento rivolti agli alunni dei tre gli ordini di scuola. Si ritiene opportuno potenziare l'attività di recupero in particolare per italiano e matematica, nelle ore extracurricolari e somministrare un questionario per monitorare gli stili di apprendimento degli alunni che frequentano le classi quinte di scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado. Attraverso i focus group, è stato migliorato il livello di coinvolgimento di tutti gli stakeholder e l'obiettivo per il prossimo anno è quello di intensificare questa attività, potenziando la collaborazione delle famiglie.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola all'inizio dell'anno scolastico redige un progetto che ha come azione la continuità. Si organizzano incontri tra i docenti di scuola dell'infanzia con i docenti di scuola primaria e tra docenti delle classi quinte con i professori della scuola secondaria di I grado per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita ed in entrata degli studenti. Si realizzano lezioni, da parte dei docenti delle classi V di scuola primaria, nelle classi di scuola dell'infanzia per svolgere attività laboratoriali e facilitare il passaggio alla scuola primaria. A queste lezioni sono stati invitati anche i genitori in modo da conoscere le insegnanti ed essere informati sulla metodologia didattica. Si organizzano lezioni da parte dei docenti della scuola secondaria di primo grado nelle classi quinte per svolgere attività laboratoriali e rendere il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria continuo e graduale. Sono stati realizzati due Open Day, in cui sono stati presentati il POF e tutte le attività che distinguono l'istituto. Si realizzano incontri con le famiglie con lo scopo di far conoscere l'organizzazione della scuola e le attività che vengono svolte durante l'anno scolastico. Sono stati monitorati i risultati del I quadrimestre degli Istituti Superiori dei nostri ex alunni e confrontati con le nostre valutazioni con esiti soddisfacenti. Tutti i progetti d'Istituto vengono redatti nell'ottica della continuità.	Non si rilevano punti di debolezza.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Durante il triennio, i docenti hanno aiutato gli alunni ad operare una scelta consapevole attraverso: conversazioni guidate volte a favorire la conoscenza di sé, somministrazione di test, rafforzamento dello specifico nelle singole discipline, visite guidate. All'inizio dell'anno è stata ideata e realizzata, la "Settimana della Scienza", conclusa con la visita della città della Scienza di Napoli, per potenziare le competenze nelle discipline scientifiche dei discenti di quinta della primaria e terza della secondaria di I grado, al fine di guidarli ad una scelta consapevole. In accordo con i referenti delle scuole superiori, gli alunni divisi in gruppi partecipano ad attività di mini-stage per conoscere come lavorano i docenti in classe e nei laboratori. L'istituto organizza il "Pomeriggio dell' Orientamento" dove vengono invitati gli alunni delle terze medie, i genitori, tutti gli Istituti di Istruzione Superiore e i loro referenti per l'orientamento, che illustrano il piano dell'offerta formativa. Gli alunni vengono invitati a visitare le scuole a cui vorrebbero iscriversi e vengono informati delle giornate in cui sono aperte. L'istituto riserva un'attenzione particolare all'orientamento degli alunni H e BES, creando un primo contatto tra le insegnanti di sostegno del ciclo attuale e di quello successivo. Importanti i supporti psicologici per l'orientamento: uso di test specifici per la conoscenza degli stili di apprendimento, delle attitudini, delle metodologie di studio</p>	<p>Nel prossimo anno scolastico, l'obiettivo è quello di allargare il campione a cui somministrare i test.</p>
--	--


### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni della scuola secondaria di primo grado non hanno partecipato a percorsi di alternanza scuola lavoro, perché scuola dell'obbligo e tutti continuano il loro percorso di studi.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. L'istituto propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi Istituti/indirizzi di studio superiore, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. L'istituto riesce a monitorare i risultati raggiunti dagli alunni che nei passaggi di grado rimangono all'interno della scuola e anche per i nostri ex alunni approdati alle superiori. Per seguire gli alunni e i loro esiti anche nella scuola secondaria di secondo grado, sono stati monitorati i loro risultati rilevati dai docenti della scuola secondaria di secondo grado, al termine del I quad., e confrontati con le nostre valutazioni. I monitoraggi hanno fatto rilevare risultati soddisfacenti. Sono stati stilati protocolli d'intesa con alcuni Istituti Superiori ed è stato approvato un progetto PON sull'orientamento "Orientiamoli al futuro" che verrà realizzato il prossimo anno scolastico. I test online di matematica, somministrati agli alunni che hanno scelto l'indirizzo scientifico, lo scorso anno scolastico, per valutare le competenze di ciascun discente in uscita hanno dato buoni risultati.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ottima la capacità della scuola di definire la propria identità e delineare le proprie prospettive. Missione e obiettivi formativi prioritari sono chiaramente e dettagliatamente indicati nel P.O.F. e PTOF, comuni ai tre ordini di scuola. La missione e la visione dell'istituto è condivisa all'interno della comunità scolastica ed è resa nota anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso canali di comunicazione multimediali (sito internet, gruppo facebook, articoli su quotidiani online etc). La DS e i collaboratori hanno svolto dei focus-group con il personale docente e il personale tecnico e amministrativo, con le famiglie e gli alunni. Tutto il materiale è stato pubblicato nel sito web. Sono state così pianificate le fasi e stabiliti i tempi per la realizzazione delle azioni strategiche.</p>	<p>Le innovazioni tecnologiche sono ormai entrate a far parte delle dotazioni della scuola, grazie all'implementazione degli strumenti digitali dell'Atelier creativo D.R.R.R.IN. Ma l'Atelier è ubicato presso la sede centrale, pertanto è necessario implementare la dotazione digitale nell'altro plesso dell'Istituto. La dirigenza, che ha già provveduto alla formazione del personale con l'attivazione di corsi di alfabetizzazione digitale a vari livelli come previsto nel Piano di formazione dei docenti, nel pianificare e definire la futura strategia si farà carico di continuare ad aggiornare e formare tutto il personale scolastico sull'uso dei nuovi strumenti tecnologici a supporto di una didattica realmente innovativa. Serve implementare ulteriormente le comunicazioni scuola-famiglia poiché permangono ancora aree non raggiunte dalle comunicazioni formali.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola al fine di controllare i processi si serve delle strutture di governo, ossia CdI, CdC, CdD e dirigenza, contemporaneamente utilizza strutture di presidio dei processi per il raggiungimento dei propri obiettivi. Le tre strutture - team di cooperazione, gruppi di progetto e presidi, oltre alle tradizionali commissioni sono formati da docenti esperti e competenti nello svolgimento delle varie attività formative. A ciascun team corrisponde un presidio di coordinamento nel quale sono chiaramente espresse le funzioni da svolgere, i processi di riferimento e l'ambito delle responsabilità. Vengono così a intersecarsi team e presidi di pianificazione formativa, di controllo delle risorse, di classe, di materia e di area disciplinare, di progetto, di innovazione formativa e di conduzione dei programmi trasversali. Al DSGA, in accordo con il DS, è assegnata la responsabilità del presidio del processo integrato di gestione delle risorse, ne verifica l'adeguatezza in relazione ai programmi di istituto, pianifica il reperimento e l'allocazione delle varie risorse economiche e umane. Naturalmente, oltre al "Diario di bordo" (strumento VSQ) si utilizzano gli strumenti previsti dalla normativa come il programma annuale nelle scadenze previste, il parere dei revisori dei conti allegati al conto consuntivo.</p>	<p>Si auspica un ulteriore miglioramento degli strumenti di rilevazione degli stili di apprendimento degli studenti in ingresso, dell'andamento scolastico nel corso del I quadrimestre ampliato a tutte le discipline, della rilevazione della ricaduta sugli apprendimenti delle nuove metodologie didattiche, dei Pon e dei percorsi extra-curricolari progettati dalla scuola.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'assegnazione dei compiti di responsabilità sono state analizzate le disponibilità ed i curricula vitae dei docenti interessati. Il collegio docenti ha assegnato le varie funzioni in base alle candidature, ai titoli e alle competenze possedute. Così anche per gli altri incarichi è stato privilegiato sia il criterio delle competenze sia il criterio dell'anzianità di servizio. Le Funzioni Strumentali istituite sono 4: Area 1: Gestione e revisione del POF; Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti e orientamento; Area 3: Sostegno al lavoro degli studenti; Area 4: Rapporti con il territorio e viaggi d'istruzione e visite didattiche. Le scelte su come ripartire il FIS, dopo la proposta operativa della dirigenza, sono regolate dalla contrattazione d'istituto. La percentuale del FIS destinato ai docenti è il 65%, mentre il 35% è destinato al personale ATA. A compensazione della riduzione della percentuale destinata alla progettualità dei docenti, sono stati attivati Pon per offerte formative extracurricolari di recupero e potenziamento. L'impatto negativo delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione è ridotto grazie anche alla presenza dell'organico del potenziamento.</p>	<p>Vista l'esiguità del fondo d'istituto è stato necessario in fase di contrattazione ridurre la percentuale di fondi destinati ai progetti extracurricolari per aumentare quelli destinati alle attività di lavoro straordinario del personale Ata. Occorre implementare l'intercettazione di fondi, donazioni e forme di finanziamento alternativo (ad esempio il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Fastweb hanno promosso la cultura dell'innovazione tra i banchi di scuola e lanciato Fastweb4School, un crowdfunding di finanziamenti di start-up e idee innovative).</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Anche se dalle tabelle risulta che non è stato realizzato alcun progetto, è vero il contrario, cioè la scuola si distingue sul territorio per l'ampiezza e la valenza delle proposte progettuali extrascolastiche previste nel Ptof. Media la durata dei progetti, coerenti con le scelte educative adottate, e le spese sono concentrate su tematiche prioritarie della scuola. Le ricadute positive dei progetti gestiti dall'Istituto hanno rappresentato un'opportunità di crescita per tutti.</p> <p>Il bilancio delle risorse economiche dell'Istituto risulta trasparente e le procedure standard rispettate. Il bilancio proposto dalla Giunta esecutiva e deliberato dal Consiglio di Istituto ha ottenuto un Audit dei revisori dei conti con esito positivo. Gestione e criteri di suddivisione delle risorse finanziarie del FIS proposti dalla dirigenza sono stati discussi a inizio d'anno con RSU e CdD. Così vengono decisi i criteri per assegnare i fondi disponibili sia a responsabili ed incaricati, sia la percentuale per i progetti extra-curricolari, sia la suddivisione tra i vari ordini della scuola. I Costi di erogazione di servizi e prodotti standard sono monitorati e controllati periodicamente dalla DS e DGSA.</p>	<p>I progetti realizzati non trovano un corrispettivo adeguato nel Fis che risulta sempre esiguo rispetto alle esigenze del nostro istituto. L'ulteriore riduzione del FIS ha avuto ripercussioni sugli indici di concentrazione della spesa per i progetti realizzati e della spesa per alunno che risultano al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale. Si evince inoltre la necessità di implementare le proposte progettuali innovative nella scuola dell'infanzia che necessita di interventi finalizzati all'incremento dell'attrattiva e delle conseguenti iscrizioni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituto si pone in una situazione positiva in quanto ha definito la sua missione e individuato chiaramente le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Serve però implementare ulteriormente le comunicazioni scuola-famiglia poichè permangono ancora aree non raggiunte dalle comunicazioni formali.

Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato strategie e azioni utilizzando forme di controllo e/o monitoraggio dell'azione. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e assegnati dalla dirigenza secondo processi democratici condivisi ampiamente da tutto il personale della scuola.

Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, la quale è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, sponsorizzazioni e donazioni, oltre quelli provenienti dal MIUR.

La gestione e i criteri per la suddivisione delle risorse finanziarie del FIS vengono discussi all'inizio dell'anno.

I luoghi deputati sono la contrattazione con la RSU e il CdD, assemblee e focus-group con l'utenza. Vengono così decisi i criteri per l'assegnazione dei fondi disponibili e la suddivisione dei fondi tra i vari ordini della scuola.

I costi di erogazione di servizi e prodotti standard vengono controllati periodicamente dalla DS e dal DSGA.

I preventivi per i bandi di gara vengono emanati secondo la normativa vigente.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale Ata tramite un questionario compilato dagli interessati all'inizio dell'anno scolastico. Oltre ai momenti formativi pianificati con il Piano di formazione, la scuola ha rilevato un'esigenza formativa inerente la gestione della classe, dei conflitti, la mediazione, la comunicazione efficace. Pertanto è stato firmato un protocollo d'intesa con l'associazione AIMC per incontri di formazione gratuiti sui temi e sono stati organizzati incontri formativi con la Dott.ssa Basile. Altro protocollo è stato stipulato con ARPI, GRIEF e GROWTH sui temi del supporto psicopedagogico per situazioni traumatiche di lutto e perdita. In coerenza con il Piano di formazione triennale per il personale docente, sono stati attivati tre corsi di alfabetizzazione digitale di livello intermedio, avanzato ed esperti.</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è stata più che soddisfacente.</p>	<p>La partecipazione degli insegnanti nei processi di formazione e di aggiornamento va ulteriormente incentivata. La formazione dovrà essere inserita nella "Carta del Docente" che è un profilo personale del docente che conterrà le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale.</p> <p>La spesa media per insegnante per tali progetti di formazione dovrà essere adeguata alle esigenze formative.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale e dei docenti tramite un questionario che viene compilato dagli interessati all'inizio dell'anno scolastico. Inoltre la scuola invita i docenti a presentare il proprio "curriculum vitae". Su questa base e in seguito alle proposte avanzate dal collegio docenti vengono assegnati dalla DS gli incarichi per la formazione delle seguenti commissioni di lavoro:</p> <p>a) Commissione orario b) Comitato di valutazione c) Strutture team di coordinamento attività formativa d) Team RAV.</p>	<p>Vanno incrementati i processi di cooperazione fra le diverse competenze facendole convergere sui comuni obiettivi della scuola. Altresì vanno incrementate le dinamiche di crescita fra i team al fine di sviluppare il travaso di competenze e l'accuminamento dei linguaggi.</p>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti ai seguenti gruppi di lavoro:- accoglienza degli alunni- progettazione didattica di Istituto- progettazione dipartimentale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- condivisione dei materiali didattici fra classi parallele</li> <li>- progettazione delle unità didattiche laboratoriali per classi aperte- elaborazione temi multidisciplinari e trasversali- definizione criteri comuni per la valutazione</li> <li>- definizione criteri comuni per la valutazione degli alunni BES, DSA e disabili- definizione competenze di ingresso e di uscita- orientamento in uscita per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria- partecipazione degli alunni agli eventi cittadini più significativi (festività civili e religiose, manifestazioni sportive, musicali, ed. ambientale, progetti degli enti territoriali, concorsi, giochi matematici, ecc)- iniziative di raccolta fondi da destinare in beneficenza- raccordo con il territorio.</li> </ul> <p>Le modalità organizzative variano a seconda della finalità: per l'accoglienza si organizzano attività ludiche di accoglienza e di ambientamento; per la progettazione didattica si effettua una programmazione periodica per ambiti disciplinari e per classi parallele; per la scuola dell'infanzia gli incontri sono bimestrali, per la primaria settimanali, per la secondaria bimestrali; in tali incontri si verificano i programmi svolti ed eventualmente si riprogrammano le attività. Gli spazi per le attività di gruppo dei docenti sono messi a disposizione dalla scuola.</p>	<p>Si auspica che la prassi di condivisione di documentazioni e di esperienze sperimentata nel corrente anno scolastico da un gruppo di docenti diventi pratica comune, diffusa a tutto il personale e consolidata.</p> <p>Occorre predisporre spazi virtuali adeguati per la condivisione e la divulgazione dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro per dipartimenti e per classi parallele, utili per il miglioramento della didattica e l'apprendimento degli alunni, da rendere disponibili per tutti non solo attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola ma anche su piattaforme online.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>L'istituto si pone in una situazione più che positiva in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione delle iniziative formative attraverso continui monitoraggi;</li> <li>- le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti;</li> <li>- valorizza il personale tenendo conto delle competenze possedute, per l'assegnazione degli incarichi;</li> <li>- sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono esiti di buona qualità;</li> <li>- sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi;</li> <li>- i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità.</li> </ul> <p>Le funzioni strumentali dell'area 2 collaborano attivamente con le associazioni di categoria (AIMC, CIDI, PROTEO e Università) per sviluppare piani di formazione in servizio.</p>

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è partner strategico della rete "Sofia" che coinvolge diversi istituti del territorio per la formazione, l'aggiornamento del personale scolastico e si interessa della formazione docenti di ogni ordine e grado nell'ambito della valutazione e della certificazione CLIL. Inoltre l'Istituto ha rinnovato l'accordo di rete "G.Campagna", "Differenziamoci" e avviato la rete "Faro". Il finanziamento delle reti proviene dalle scuole partecipanti, inoltre stringe accordi con soggetti esterni per la realizzazione di un'ampia gamma di attività. Alta è la varietà di soggetti coinvolti: Comune SR (Città Educativa), Provincia SR, ASP, associazioni sportive, musicali, linguistiche, Fondazione Inda, Protocolli d'intesa con Istituti d'istruzione secondaria, associazioni di volontariato, di ed. ambientale e tutela del patrimonio, Biblioteca comunale, Corpo di Polizia Municipale, Protezione Civile, Assessorato Reg., BB.CC.AA., Ordine degli avvocati, Ente di Formazione Professionale IAL, centri di accoglienza, agenzia nazionale Etwinning-Indire, Unicef, Aimc, Asl ed altro ancora. Frequente è la formazione di gruppi di docenti, rappresentanti del territorio e assidui gli incontri anche con gli studenti. Inoltre l'istituto è Test Center accreditato Aica per il conseguimento della patente ECDL; certificazione CAMBRIDGE. Lo scopo delle attività sopra menzionate è la formazione, l'orientamento ed il coinvolgimento degli studenti per la conoscenza del mondo del lavoro e delle attività istituzionali.</p>	<p>Solo per alcuni accordi di rete e molteplici collaborazioni che la scuola ha stilato con i vari enti del territorio, manca una dettagliata documentazione scritta. In particolare per le questioni riguardanti i tre aspetti più significativi e caratteristici della scuola, ossia le pratiche ecologiche, gli aspetti artistici-musicali e teatrali, gli aspetti relativi alle competenze in lingua straniera.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



Le famiglie vengono puntualmente informate dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare proposta dal nostro istituto nonché dei Regolamenti , Patti di corresponsabilità, ed altri documenti rilevanti per la comunità scolastica. Ciò avviene in modo formale tramite la partecipazione della componente genitori alle decisioni del Consiglio d'istituto, dei Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione, nonché in occasione dei colloqui collettivi genitori-insegnanti. I genitori vengono inoltre informati in modo preciso e dettagliato attraverso comunicazioni scritte e/o convocazioni presso l'edificio scolastico ogni qualvolta si ritiene necessario un confronto chiaro e un coinvolgimento diretto. Avviene frequentemente in modo informale attraverso collaborazioni alle attività curricolari ed extracurricolari ed attività di solidarietà. I genitori sono stati invitati a versare un contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa relativa allo studio delle lingue straniere. Inoltre i genitori possono accedere, tramite il sito web della scuola, a tutte le informazioni sulle attività formative ed amministrative dell'istituto. Sono inoltre disponibili sul sito moduli e documenti per l'utenza.

La scuola non ha attivato focus group con le famiglie che, di conseguenza, non sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare nonché nella definizione di Regolamenti , Patti di corresponsabilità, ed altri documenti rilevanti per la comunità scolastica. La scuola non realizza interventi o progetti rivolti alle famiglie e non ha ancora reso accessibile il Portale Argo alle famiglie per le informazioni inerenti l'andamento didattico e disciplinare degli studenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente


**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha una organizzazione ben strutturata di coordinazione di reti e collaborazioni con enti esterni (come già riportato nelle specifiche aree). È punto di riferimento nel territorio, promuove attività e partecipa sempre con entusiasmo alle attività proposte dal territorio. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se permane come specifica attività del collegio docenti la definizione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare nonché nella definizione di Regolamenti, Patti di corresponsabilità, ed altri documenti rilevanti per la comunità scolastica. Inoltre, utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, ma non ha ancora reso attivo l'accesso al portale Argo per una comunicazione più efficace dell'andamento didattico e disciplinare dei propri alunni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Premessa Curricolo Verticale dipartimenti umanistico-scientifico-artistico	Curricolo verticale premessa.pdf
Sintesi Curricolo Verticale Matematica	Curricolo verticale sintesi matematica.pdf
Sintesi Curricolo Verticale Scienze e Tecnologia	Curricolo verticale sintesi scientifico tecnologico.pdf
Sintesi Curricolo Verticale Italiano-Storia-Geografia	Curricolo verticale sintesi italiano-storia-geografia.pdf
Sintesi Curricolo Verticale Inglese e Francese	Sintesi curricolo verticale lingue Inglese-Francese.pdf
Sintesi Curricolo Verticale Arte-Scienze motorie-Musica	Curricolo verticale sintesi artistico-espressivo.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1) Disparità dei risultati nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica.	I risultati delle prove in Italiano e Matematica sono lievemente inferiori alla media nazionale. E' possibile un miglioramento del 2%
		2) Varianza dei risultati tra le classi.	Rimane la percentuale di varianza dei risultati tra classi in italiano e in matematica. Si auspica un miglioramento.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'autovalutazione è emerso che rimane la disparità dei risultati delle prove standardizzate, in quanto inferiori alle percentuali della media nazionale. Anche nella differenza tra classi in Italiano e in Matematica si registra lo stesso andamento. Infatti, nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per quanto riguarda l'Italiano, la differenza è del 3,1%, mentre in Matematica è del 6,2%. Inoltre, si è ridotta la percentuale di varianza dei risultati tra classi in italiano e in matematica, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in matematica è superiore alla media nazionale (livello 1 +10%, livello 2 +1,5%); mentre in Italiano è inferiore nel livello 1 (-5,5%) ed è superiore nel livello 2 (+17,6%). Si auspica un ulteriore miglioramento, poichè ciò rappresenta una meta verso cui la scuola deve tendere.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Formazione dei docenti per elaborazione di rubriche valutative sia in ambito didattico, sia in ambito digitale.
		Acquisite le competenze, elaborare rubriche valutative per assicurare un controllo efficace dei livelli di apprendimento e delle competenze.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La nostra scuola si propone di raggiungere le priorità stabilite attraverso quattro fasi.

PLAN: ridurre ulteriormente gli esiti non sufficienti in italiano e matematica e la percentuale di variabilità dei risultati tra le classi, anche attraverso l'espletamento dei progetti PON-FSE già autorizzati e finanziati nonché quelli in iter di approvazione. Pianificare una formazione di lingua inglese per i docenti finalizzata ad acquisire le certificazioni e per una maggiore apertura della scuola ai processi educativi europei. Stabilire alcune giornate destinate sia al recupero e sia al potenziamento e somministrare ulteriori prove comuni per classi parallele.

DO: inserire nei curricoli verticali percorsi didattici centrati sul pensiero computazionale nei vari ambiti disciplinari.

CHECK: costruire rubriche valutative deliberate in sede di Collegio Docenti e condivise attraverso l'utilizzo di focus-group con gli utenti per migliorare la qualità dell'apprendimento, monitorare le azioni, misurare il processo di apprendimento e gli esiti, introducendo nuovi correttivi.

ACT: portare a regime le nuove pratiche che abbiano avuto effetti positivi ed estenderle ad altre discipline; modificare quelle con esiti non soddisfacenti. Serve implementare ulteriormente le comunicazioni scuola-famiglia poiché permangono ancora aree non raggiunte dalle comunicazioni formali.